

LAURA LUCCHINI

BERLINO  
lauralucchini@gmail.com

**A**lcuni piccoli dettagli della vita quotidiana nell'ex unione Sovietica hanno marcato il percorso e la straordinaria esperienza di Alina Treiger più di tutto il resto. Sapeva di essere ebrea, suo padre glielo aveva spiegato, ma non sapeva molto di più. «Un giorno l'insegnante di musica ci fece suonare una canzone e io riconobbi immediatamente la melodia, era una canzone ebrea. Seppi allora che anche l'insegnante doveva esserlo. Allo stesso modo lei mi chiese come mai conoscevo la canzone», spiega ora. Di fronte alla mancanza di una comunità religiosa nella città di Poltwa, oggi in Ucraina, la ricerca delle sue radici

### Le radici

«Sapevo di essere ebrea  
nulla di più, poi l'insegnante  
di musica ci fece suonare  
una canzone, la riconobbi  
era una canzone ebrea»

ci passava attraverso aneddoti come questo.

Lo scorso 4 novembre, Treiger, che oggi ha 31 anni, è stata ordinata rabbina nella sinagoga di Pestalozzistrasse a Berlino, insieme a due colleghi uomini. È la prima donna ad essere ordinata in Germania dopo l'Olocausto. La sua storia è stata da subito eretta a paradigma di integrazione in Germania. Lei stessa lo riconosce: «La mia esperienza crea un ponte tra la Germania e l'ex unione sovietica, sulla base di contenuti ebraici». Però è anche qualcosa di più: la testimonianza che il giudaismo torna ad essere vitale e attivo in Germania.

**Dalla sua ordinazione** Treiger si è sforzata di ripetere più volte alla stampa tedesca che il fatto di essere donna non conta, che un rabbino si giudica dal suo lavoro e non dal sesso, e che i suoi colleghi meritano almeno la stessa attenzione. Ma nel suo caso, il significato storico è forte: prima di lei solo un'altra donna è stata ordinata rabbina in Germania, si chiamava Regina Jonas ed è morta nel 1944 ad Auschwitz, uccisa dal regime nazista, come altri sei milioni di vittime della Shoah. «Il mio percorso non è stato così difficile come quello di Regina Jonas. Almeno io sapevo che potevo diventare rabbina, perché qualcuno lo aveva già fatto. Però è certo che non è

Colloquio con Alina Treiger

# «Io rabbina in Germania non mi sento solo vittima ma guardo al futuro»

**La prima donna** ordinata dopo Regina Jonas morta ad Auschwitz nel '44: «Il mio percorso non è stato difficile come il suo ma siamo ancora poche La Shoah appartiene ad ogni famiglia, il passato però va separato dal presente»



Berlino Il museo ebraico della città

Foto Ansa